

domus

An aerial night photograph of Athens, Greece, showing the city's lights and architecture. The image is overlaid with a vibrant, abstract, painterly texture in shades of yellow, green, and red, which is most prominent in the upper half of the frame.

Special Report
Hotels

Didero, Maria Cristina. "A New Hotel in Athens." *Domus*, 2011.

FRIEDMAN BENDA 515 W 26TH STREET NEW YORK NY 10001
FRIEDMANBENDA.COM TELEPHONE 212 239 8700 FAX 212 239 8760

Un nuovo hotel ad Atene

A new hotel in Athens

Il New Hotel, l'ultimo progetto di Fernando e Humberto Campana ad Atene, appartiene al gruppo Yes! Hotel, leggi Young, Enthusiastic and Seductive Hotels, di proprietà del magnate e illuminato collezionista greco Dakis Joannou. L'albergo è stato inaugurato il primo giugno 2011

• The New Hotel by Fernando and Humberto Campana is their latest project in Athens. It belongs to the Yes! Hotel group—young, enthusiastic and seductive hotels—owned by Greek tycoon and progressive collector Dakis Joannou. The hotel opened June 1, 2011

Progetto • Design

Fernando & Humberto Campana

Testo • Text

Maria Cristina Didero

Foto • Photos

Sylvia Diamantopoulou



Athens

La lobby dell'hôtel con Humberto Campana al lavoro

• Humberto Campana at work in the hotel's lobby





Didero, Maria Cristina. "A New Hotel in Athens." *Domus*, 2011.

FRIEDMAN BENDA 515 W 26TH STREET NEW YORK NY 10001
FRIEDMANBENDA.COM TELEPHONE 212 239 8700 FAX 212 239 8760

Non finisce mai di stupire il magnate greco Dakis Joannou, collezionista attento e imprenditore visionario, coraggioso propulsore della cultura a 360 gradi tramite operazioni che vanno dall'accoglienza, all'arte contemporanea fino al design. Accanto alla Deste Foundation, spazio dedicato all'arte contemporanea internazionale (che si avvale di collaboratori illustri come Massimiliano Gioni, Jeffrey Deitch), Mr. Dakis Joannou è anche un attento e esigente amante del design radicale con precise e rigide regole da seguire (raccolgere il meglio mai prodotto dalla fine degli anni '60 all'inizio degli anni '70) e un insaziabile collezionista con una smisurata, prima per qualità e poi per numero, raccolta di opere d'arte contemporanea che conta giganti (in scala gigante) come Jeff Koons fino a Urs Fischer e Roberto Cuoghi. Un paio di anni fa, Koons ha firmato anche il famoso yacht di 35 metri intitolato Guilty che ha sostituito la prima imbarcazione dal nome Protect Me From What I Want, da un'opera dell'artista statunitense Jenny Holtzer. Ma altra degna protagonista dell'attività di Mr. Joannou è la catena alberghiera Yes! Hotel (leggi Young, Enthusiastic and Seductive Hotels!), che annovera lo psichedelico e fluorescente Semiramis a firma di Karim Rashid, il primo hôtel del designer, il Twentyone Hotel con camere personalizzate da giovani artisti, il Periscope con le sue vedute di Atene in light box in ogni camera e dal sofisticato ristorante P-Box che serve Tapas Greche dello chef Christopher Peskias, le eleganti Kefalares Suites e il più istituzionale Intercontinental. La catena, a differenza delle altre solitamente standardizzate worldwide, è caratterizzata dalla differenziazione e dall'immane presenza dell'arte in ognuno degli alberghi. Ora è il turno di un nuovo progetto, di nome e di fatto: il New Hotel situato nel cuore di Atene, a pochi passi da Piazza della Costituzione e dalla Plaka, a firma dell'eclettica coppia di designer brasiliani Humberto e Fernando Campana per la prima volta alle prese con un mastodontico progetto di ristrutturazione architettonica durato anni. Il New Hotel nasce come l'araba fenice dalle ceneri dell'Olympic Palace Hotel, e

sebbene completamente ri-concepito come i brasiliani amano fare, mantiene di questo i tratti più significativi come la rampa delle scale in marmo nero e un passamano in legno massello tipicamente anni '40. Ma il processo è stato più complesso e articolato di una semplice ristrutturazione: data la volontà di far rivivere, riciclare e condividere, i Campana hanno pensato di coinvolgere un gruppo di 20 giovani architetti del Dipartimento di Architettura dell'Università di Thessaly per studiare i piatti, i bicchieri, le piccole lampade, i coffe-

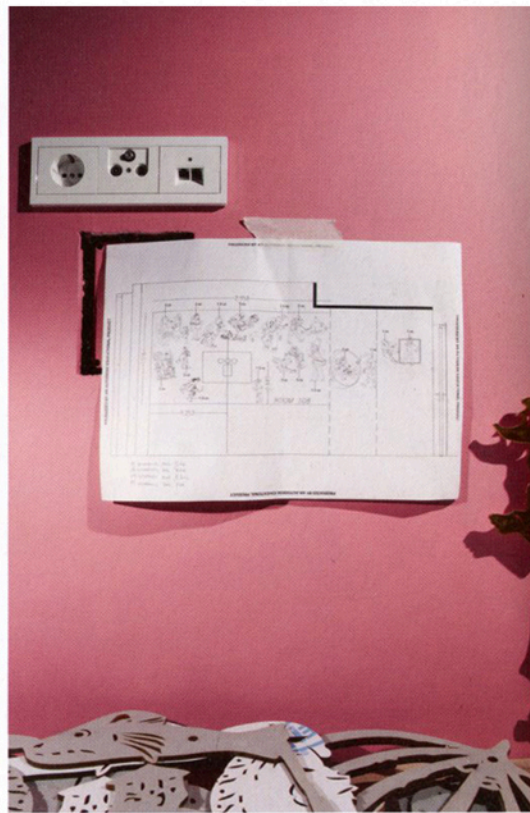
Un importante lavoro di falegnameria. Quanti sono i materiali utilizzati?
"Tutti quelli possibili immaginabili, purché naturali", dice Fernando Campana

table e le sedute dell'hôtel; antichi scheletri di poltrone Luigi IV sono stati ricoperti di morbida pelle color caramello, finte Thonet dipinte giallo canarino tutto studiato e manualmente realizzato durante le lezioni.

"Da questo workshop e grazie a questi straordinari studenti sono nate idee eccezionali su come reinventare il passato e renderlo moderno", commenta Fernando Campana e aggiunge "per oltre un anno siamo venuti regolarmente ad Atene ogni due mesi per seguire il lavoro dei ragazzi e vedere i risultati degli esperimenti devo dire con enorme soddisfazione. È stato un lavoro interdisciplinare fantastico e ricco di

Da sinistra a destra: ritratto di Humberto Campana, un disegno con i Karagiozis: i personaggi dell'antico teatro delle ombre sono uno dei temi adottati dai Campana negli interni dell'hôtel; Humberto al lavoro nella lobby con i noti pezzi di legno lunghi e stretti che compongono la famosa Favela Chair, ma più grandi

• Left to right: Humberto Campana's portrait, a drawing of Karagiozis—the characters of the ancient shadow theater are one of the themes by the Campana brothers for the hotel's interior—and Humberto at work in the lobby with the familiar long, narrow strips of wood used in the famous Favela Chair, but larger in size



sorprese come sempre accade quando si lavora con giovani appassionati; questo laboratorio è stato un vero propulsore di innovazione e creatività ed è stato interessante scoprire come il nostro linguaggio sia stato felicemente tradotto in diverse interpretazioni".

Il New Hotel, sembra un gioco di parole, nasce da vecchi pezzi e nuovi concetti adattati alla tradizione locale. Le imponenti colonne della reception sono ricoperte dei pezzi di legno lunghi e stretti (e a noi noti) che compongono la famosa Favela Chair ma in dimensioni più grandi e sembrano nascere dal terreno per diventare alberi di scarti maestosi come baobab africani. A proposito di Africa, parte dei rivestimenti dei lunghi corridoi sono in Bark Cloth, un wallpaper naturale proveniente dalla lavorazione della corteccia di albero della famiglia delle Moraceae, nello specifico quello utilizzato al New Hotel proviene dall'Uganda. Il motivo caro ai Campana dei frammenti è riprodotto anche per le grandi lastre di marmo del pavimento di fronte alla reception. Ma i Campana sono noti maestri dei contrasti spiazzanti e anche i marmi, reperti dell'antico status perdono l'allure del lusso per diventare stridenti contro le pareti di alluminio grigio della Gym, della sauna, del bagno turco e delle sagome zigzagate della sala conferenze. Importante il lavoro di falegnameria: i desk delle camere sono geometricamente sbilenchi come solo Fernando e Humberto sanno immaginare e così il color rame dei lavandini segue linee ondulate e frammentate nate da un lungo lavoro di cesello in contrasto con le cromature dell'Olympic e l'effetto oro ripetuto in maniera ossessiva per la rubinetteria tutta. Ma quanti sono i materiali utilizzati? "Tutti quelli possibili immaginabili purché naturali", aggiunge Fernando Campana. La combinazione di Brasile e Grecia è significativa e curiosa come lo è il fatto che il Brasile interpreti la Grecia. I Campana hanno passato diverso tempo nella capitale ellenica per entrare in contatto con la tradizione del luogo. Il New Hotel è innanzitutto un hôtel greco visto da designer brasiliani. Le 79 camere hanno mobilio disegnato dai fratelli Campana, i pezzi di modernariato presenti nelle parti comuni sono stati

comprati personalmente dai fratelli Campana nei flea market cittadini più comuni e godono tutti della luce naturale che qui, in questa zona a sud est dell'Europa, è capace di lasciare senza fiato. L'hôtel si sviluppa attorno a tre temi cari alla tradizione locale che sono declinati nelle camere dei cinque piani: il Karagiozis, ossia i personaggi dell'antico teatro delle ombre sempre alle prese con le peripezie della quotidianità come andare dal dentista a farsi togliere un dente, guidare un carretto per andare al mercato, dialogare con pesci e inseguire draghi. Le figurine, provenienti dalla tradizione turca sono intagliate e ricoperte in oro e appoggiate a sbalzo sulla parete delle camere come una fiaba in movimento. Il secondo tema è quello del bene e del male con la tipica forma dell'Evil Eye rivisitato in chiave psichedelica grazie a led retro-illuminanti che formano un cielo stellato sulle pareti di fronte ai grandi letti. Anche sul comodino, caramelle gelatinose della stessa forma per proteggere dalla malasorte.

Il terzo tema è costituito dal poetico set di macro-cartoline, quelle un po' retrò tipicamente turistiche che riproducono la storia della Magna Grecia e i panorami delle affascinanti isole del Peloponneso e del Dodecaneso, a sottolineare l'ormai antica tradizione di inviare ricordi di viaggio, sostituiti ora da brevi email e da snapshot realizzati con il proprio telefono cellulare. Le postcard, disposte in ordine irregolare e frammentario sulle pareti delle camere, simbolizzano anche l'andamento instabile della Grecia contemporanea che si sta rialzando lentamente dalla crisi economica. Non può mancare l'arte all'interno di questo scrigno siglata anche questa dai Fratelli Campana. Anche la ristorazione sarà rivoluzionata dal New Taste, il ristorante a buffet servirà cibo biologico di alta qualità che potrà essere anche portato via nel caso in cui si prenda un aereo al volo o si programmi un picnic tra le rovine dell'Acropoli. Atene. Grecia. Culla della civiltà ellenica. E della contemporaneità. Benvenuti al New Hotel!

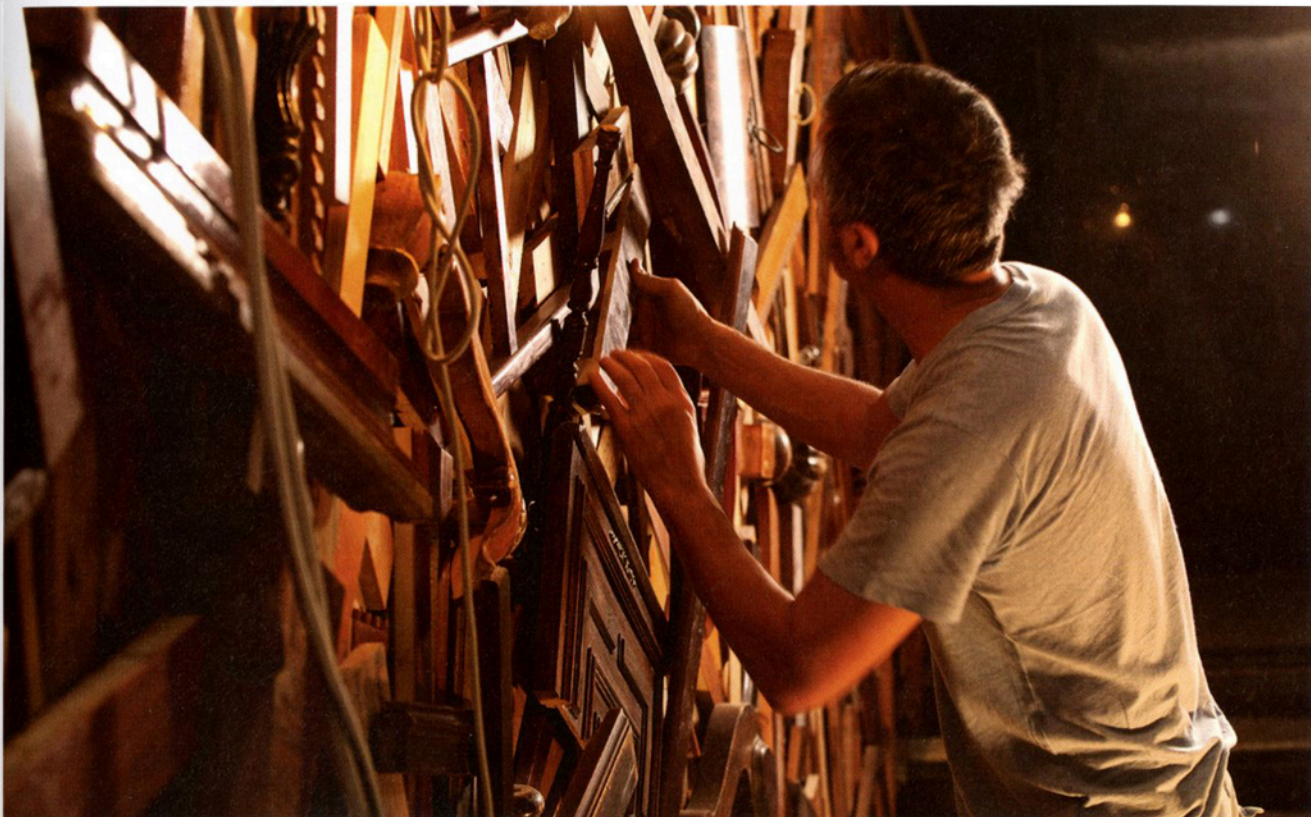
MARIA CRISTINA DIDERO

Curatrice

NEW HOTEL

16 Filellinon street
Syntagma square
Athens—GR

www.yeshotels.gr



Didero, Maria Cristina. "A New Hotel in Athens." *Domus*, 2011.

FRIEDMAN BENDA 515 W 26TH STREET NEW YORK NY 10001
FRIEDMANBENDA.COM TELEPHONE 212 239 8700 FAX 212 239 8760